



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Protocollo: 07 /18/MM/sc

Oggetto: Resoconto incontro con delegazione M5S

Roma, 15/01/2018

- Alle Strutture Territoriali
- Alle Segreterie Regionali
- Alle Segreterie dei Coordinamenti e Gruppi Aziendali

Care/i,

come già pubblicizzato sui nostri social, giovedì 11 gennaio, ci siamo incontrati, su loro richiesta, con una delegazione del Movimento 5 Stelle composta dagli onorevoli Alessio Villarosa, Carla Ruocco e Daniele Pesco, mentre quella della Uilca era costituita, oltre dal sottoscritto, anche dal Segretario Organizzativo Vito Pepe e dalla Responsabile Dipartimento Organizzazione e Comunicazione Simona Cambiati che ha curato la gestione dell'evento.

Nella stessa giornata hanno avuto un confronto anche con ABI e Federconsumatori.

L'on. Villarosa ha illustrato i punti del programma del M5S contenuti nel blog e votato dagli aderenti al Movimento.

Nel nostro intervento di apertura abbiamo ringraziato il M5S della cortesia istituzionale per la richiesta del confronto e dell'attenzione che i rappresentanti di questo Movimento hanno sempre mostrato nelle audizioni alla Camera leggendo (quasi un'eccezione) gli elaborati che abbiamo presentato. Abbiamo, inoltre, affermato che nessun altro Gruppo Parlamentare, Movimento o Partito aveva avuto l'accortezza di convocare il Sindacato per una discussione su un programma elettorale.

Nel merito.

Abbiamo affermato che su molti punti non siamo d'accordo, su altri invece c'è condivisione e su altri ancora invece abbiamo presentato il nostro punto di vista.

In premessa abbiamo detto che, a monte di tutte le loro proposte, devono tenere conto che esiste una BCE e che, come abbiamo affermato più volte, il sistema creditizio italiano vive in una specie di libertà vigilata. Tante loro proposte devono, poi, trovare una sponda in Europa.

In grande sintesi, in quanto l'incontro è durato oltre un'ora e mezza, di seguito indichiamo le proposte del M5S e le nostre risposte che sono state curate e redatte da Roberto Telatin responsabile del nostro Centro Studi Uilca "Orietta Guerra":

➤ Separazione bancaria

M5S: Il Movimento 5 Stelle garantirà la netta separazione tra banche commerciali e banche d'affari. Le prime saranno le uniche autorizzate alla "raccolta dei depositi" e al finanziamento di famiglie e imprese.

UILCA: In Italia le banche d'affari sono forse 4/5 e il 90 % passa per Mediobanca, Banca Imi e Banca Leonardo oggi sono di Credit Agricole. Le banche d'affari fanno da tramite tra due clienti, non prendono posizione come investitore se non quando garantiscono consorzi di garanzia su aumenti di capitale. Noi non abbiamo (purtroppo) Goldman Sachs e Jp Morgan perché non abbiamo un mercato dei capitali come quello di New York o di Londra. Quando si afferma che le sole banche commerciali saranno autorizzate

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - PEC: uilca@pecert.uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: [Uilca Network](https://www.facebook.com/Uilcanetwork) - Twitter [@Uilcanetwork](https://twitter.com/Uilcanetwork) - Instagram: [uilcanetwork](https://www.instagram.com/uilcanetwork)

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

alla raccolta dei depositi e al finanziamento di imprese e famiglie, si dimentica che ci sono regole della BCE che impongono dei paletti nella concessione del credito. Inoltre la raccolta in Italia, da sola, non è sufficiente a coprire gli impieghi e quando l'ombrello della BCE finirà, bisognerà che le banche vadano nel mercato, con i rischi che questo comporta sia come tassi che come controparti. Se lo scopo è proteggere i risparmiatori mi pare che i crediti deteriorati li fanno le banche commerciali, non quelle d'affari, che difficilmente fanno cattivi affari. Inoltre bisogna considerare che, oggi, con gli spread così bassi, le banche italiane fanno bilancio soprattutto sulla finanza.

➤ **Banca pubblica per gli investimenti**

M5S: Il Movimento 5 Stelle lavorerà alla creazione di uno strumento che indirizzi direttamente la politica economica, sul modello dei maggiori Paesi Ue. Parliamo di una nuova "Banca Pubblica per gli Investimenti" che investa senza intermediazioni nelle imprese innovative, sostenibili e ad alto impatto sociale, con redditività di "lungo periodo" limitata al mantenimento della struttura e delle performance.

UILCA: Mi pare che per questo ci sia già la Cassa Depositi e Prestiti che, con i fondi F2i, capitalizza in infrastrutture. Investire in imprese innovative significa anche assumere molti rischi, perché la possibilità di fallimento è elevata e questo stride con l'idea di una redditività di lungo periodo che copra almeno i costi di struttura e garantisca una performance minima, in quanto se parliamo di imprese innovative, vi è notevole incertezza di veder restituito il capitale da parte di tutte le imprese innovative finanziate. Altra cosa è se si vogliono costruire ponti e strade, ma già oggi ci sono, come detto, le strutture finanziarie per farlo. Inoltre ci sarà da "battagliare" con Francoforte perché tutto potrebbe rientrare nei "famosi" aiuti di Stato. Si tratta, a nostro parere, invece di valorizzare la CDP.

➤ **Riforma vigilanza bancaria**

M5S: Il Movimento 5 Stelle farà sì che la vigilanza bancaria, attualmente esercitata dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia, possa avvalersi di nuovi metodi e strumenti ispirati a condivisione delle responsabilità, maggiore trasparenza e pene più severe a vantaggio della sicurezza e della tutela del risparmio.

UILCA: I trattati europei riservano alla BCE il compito della vigilanza diretta su 130 banche e indiretta su 3200 in Europa tramite le banche centrali nazionali, con normative fissate da Francoforte. Dunque bisogna convincere i 19 paesi dell'Unione monetaria a cambiare i metodi, mentre per la condivisione di responsabilità è il parlamento europeo che ha votato il bail-in, e lì bisogna aver i numeri per cambiarlo. Il problema non sono solo le pene più severe, ma bisogna provare i reati e chi li commette. Non si tutela il risparmio alzando le pene per i ladri, perché è l'ultima cosa a cui pensa un ladro, altrimenti non farebbe quel lavoro. Si tutela il risparmio con più cultura finanziaria. Occorre, a nostro avviso, rafforzare i poteri di Consob.

➤ **Riforma usura e anatocismo**

M5S: Il Movimento 5 Stelle farà in modo che il tasso usura venga calcolato partendo dalla media del tasso applicato dalle banche europee, così da non avere un trattamento diverso in Paesi dove il costo del denaro dipende dallo stesso istituto e cioè dalla BCE.

UILCA: Questa proposta rischia di bloccare la concessione del credito da parte di tutte le banche italiane, perché la media rischia di essere più bassa. Come minimo tra Italia e Germania vi è una differenza sui tassi a parità di rischio/cliente di almeno 150bps, che è lo spread tra Bund e BTP a 10 anni. La BCE considera tutti i titoli dell'area UEM con lo stesso grado di rischio, ma è una dichiarazione di principio con l'assunto che non può fallire uno Stato che utilizza l'EURO, come successe con la Grecia, ma i mercati

danno prezzi diversi alle varie attività, dunque utilizzare tassi europei per regolare l'usura rischia di alterare il mercato. Inoltre per la costruzione del tasso di usura a legislazione vigente vi entrano il leasing, il factoring, i mutui, i prestiti finalizzati (es acq televisione), il credito personale ecc..., i cui tassi sono diversi anche in Italia da zona a zona. E' come applicare le tariffe assicurative per le auto di Berlino a Napoli; i napoletani ringrazierebbero, ma le compagnie fallirebbero.

➤ **Sistema di pagamenti condiviso**

M5S: Il Movimento 5 Stelle lavorerà a un sistema di pagamenti condiviso gratuito per tutti gli utenti, che al contempo tuteli la privacy e permetta una reale lotta all'evasione fiscale, affiancando gli attuali strumenti privati e fondato sulle nuove tecnologie e sul codice fiscale.

UILCA: In economia non vi è nulla di gratis. Il sistema di pagamento è, per sua natura, condiviso, perché se non sono d'accordo sul mezzo della transazione tra chi deve pagare e chi deve ricevere, non vi è pagamento. Si può ipotizzare l'abolizione del contante per tutte le transazioni escluse quelle fra privati, attraverso la carta di credito o pos o app di instant payment, come metodo anti evasione tracciato. Ad oggi gli strumenti esistono, basta deciderlo politicamente.

➤ **Legge anti speculazione**

M5S: Il Movimento 5 Stelle opererà per un sistema bancario più stabile, che subisca minori sollecitazioni e influenze da parte del sistema finanziario.

UILCA: I G20 di Washington nel 2008 e Londra 2009 si erano già prefissati di stabilizzare i mercati e il sistema bancario dopo il fallimento di Lehman, che portarono poi all'individuazione delle banche GLOBAL SIFI. Molto è stato fatto, ma esiste un termine nel sistema capitalistico: "rischio sistemico" che è un costo intrinseco per far funzionare il mercato, non eliminabile e che comunque determina instabilità. Pensare che il centro del mondo sia il sistema bancario, significa non solo non considerare la potenza di fuoco dei fondi sovrani, arabi e cinesi, ma anche non considerare il mondo dello shadow banking e la diffusione delle piattaforme nel web, che incrociano domanda e offerta di credito. Bisogna spiegare cosa significa minori sollecitazioni, perché in un mercato finanziario si definiscono arbitraggi, che sono il cuore del sistema capitalistico.

Naturalmente abbiamo parlato lungamente delle cosiddette "pressioni commerciali". Ovviamente non conoscevano gli scopi e l'importanza politica e strategica dell'accordo dell'8 febbraio 2017 (scusante legittima visto che anche i nostri colleghi – salve rare eccezioni – non ne sono a conoscenza). Accordo che oggi deve trovare una soluzione di continuità nei protocolli aziendali.

Abbiamo inoltre difeso tutti i nostri lavoratori (siano essi bancari, esattoriali e assicurativi) da attacchi esterni e politici (il M5S non è stato tenero con la nostra categoria e di ciò ci siamo ampiamente lamentati).

Abbiamo convenuto con la delegazione del M5S su questi aspetti, cavalli di battaglia della Uilca:

- Mifid unica per tutti i clienti;
- Gestione NPL non affidata a terzi, ma gestiti dalle banche;
- Stipendi dei manager bancari e assicurativi;
- Inasprimento pene per coloro che portano le banche al fallimento.

Su queste punti, non escludiamo, in un prossimo futuro, iniziative comuni.

Infine abbiamo affrontato il tema delle filiali fisiche e della desertificazione di alcuni paesi che rimarranno senza servizi bancari, come da nostro comunicato stampa che abbiamo emesso nello stesso giorno in cui è avvenuto l'incontro.

Tematica che è stata immediatamente ripresa dalle dichiarazioni stampa del M5S che riportiamo:

"Con il sindacato Uilca si è discusso invece dell'impatto di Fintech sugli organici delle banche, della tutela dei dipendenti degli istituti che subiscono pressioni per la vendita alla clientela di prodotti finanziari e di valorizzazione degli esuberanti bancari attraverso una gestione interna degli Npl. Nel rapporto banca-cliente, rispetto a innovazioni come Mifid2, M5S e Uilca hanno convenuto circa la necessità di un modello unico valido per tutti gli intermediari e in merito all'opportunità che sia un ente indipendente a redigere il questionario".

Abbiamo, infine, ricordato alla delegazione M5S che se l'intenzione del candidato premier Luigi di Maio è quella di affidare, in caso di vittoria elettorale, a Gianluigi Paragone la commissione d'inchiesta permanente sulle Banche, abbiamo il timore che lo spread schizzerebbe verso e oltre i 500 punti creando panico sui mercati internazionali.

L'incontro è stato proficuo anche se, come logico, ogni parte – ma non poteva essere diversamente – ha ribadito le proprie posizioni.

Venerdì, a seguito dell'informazione riportata dalla stampa su questo incontro, siamo stati contattati da LeU, la formazione politica di Pietro Grasso, per un possibile incontro.

Ribadiamo con quanto scritto in un commento su Facebook: la Uilca si confronta con tutti (ad esclusione di Forza Nuova e CasaPound) per portare le NOSTRE IDEE e per ascoltare le ragioni degli altri.

Non possiamo non constatare che le forze politiche che hanno avuto maggiori responsabilità sulla crisi del sistema bancario italiano, dalla Lega a Forza Italia, fino al PD, non hanno mai sentito il bisogno di confrontarsi con noi.

Infine una breve considerazione conclusiva. Mancano 6 settimane alle elezioni politiche. Abbiamo sentito tante proposte "contro" (cioè aboliamo qualcosa, senza poi indicare dove si possano trovare i soldi), ma non abbiamo ancora sentito nessuna proposta sull'occupazione, soprattutto quella giovanile, su come ridurre il gap fra Nord e Sud, sul sistema economico italiano, con particolare riferimento al sistema bancario e assicurativo. Speriamo che qualcosa esca nei prossimi giorni.

Fraterni saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Masi

